

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale, comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e giudizi, ogni linea 0,10. In quarta pagina, ogni linea 0,10. Per più inserzioni pregarsi di avvertire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 4

ABBONAMENTO.
L'anno L. 18
Semestrale L. 10
Trimestrale L. 6
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestrale L. 12
Trimestrale L. 6
Pagamenti anticipati.
Un annuncio separato costerà L. 5.

DALLA CAPITALE

Una officiosa doccia fredda sui pruriti elettorali

Da ieri le azioni elettorali sono in precipitosa ribussa: non solo non si afferma più che, almeno, le elezioni a novembre, ma si afferma ormai decisamente che le avremo a primavera. A ciò ha contribuito molto un signficatissimo articolo della *Tribuna* nel quale si dimostrano le ragioni per cui non sarebbe saggio indire i Comuni a così breve scadenza.

Era l'altro si osserva che nel momento attuale il gioco sarebbe probabilmente a tutto favore dei nostri buoni reazionari, e che è meglio attendere un periodo di più calmi ed equi apprezzamenti.

Naturalmente i giornali moderati ne sono contenti.

Si afferma poi con insistenza: che Giolitti personalmente è sempre stato ed è contrario alle elezioni a breve scadenza, e resistente alle pressioni di Luzzatti e reazionaria compagnia, che operano allo scopo di togliere in questi momenti, ai di che arde il Re.

Decezzano e Macola, il *Corriere* e simili... si faranno repubblicani!

Biancheri non convocherà la Camera

La seduta dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati si è radunato sabato alle 15. Erano presenti tutti i membri dell'Ufficio, eccettuato uno dei vicepresidenti, l'on. Marcora, assente per lettera e per telegrammi; chiedendosi favorevole alla domanda dell'Estrema, una convocazione che la deliberazione spettasse al solo Presidente.

Dopo lunga discussione anche l'Ufficio di Presidenza si è dichiarato incompetente a deliberare collegialmente sulla chiesta convocazione della Camera, ritenendo per altro che la convocazione stessa potesse rientrare nella sfera del potere discrezionale attribuito al Presidente.

L'on. Biancheri chiese allora il parere dei singoli membri dell'Ufficio, questi risposero sostanzialmente di ritenere, per varie ragioni, che non vi sia la necessità della chiesta anticipata convocazione.

Tale decisione è stata adottata sopra un ordine del giorno di Biancheri.

Gli on. Ricci, De Marinis e Luoffero fecero delle raccomandazioni all'on. Biancheri, perché vedesse se, data la richiesta proveniente da un numero abbastanza ragguardevole di deputati dell'Estrema Sinistra, non fosse il caso di anticipare la convocazione della Camera, di qualche giorno.

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza vennero comunemente all'on. Costa.

Congresso degli insegnanti secondari

Si preparano per le elezioni... nel 23 ottobre.

Alla seduta antim. di sabato il presidente Kirner disse pervenuto a sua conoscenza che le elezioni sono imminenti, forse anche già fissate per il 23 ottobre, e propose quindi la nomina di una commissione che diriga il movimento elettorale.

Dopo breve discussione viene stabilito che le sezioni provvedano per conto loro alla sopratassa elettorale e si passa alla nomina della commissione.

Si passò poi a discutere la relazione del Consiglio federale; la soppressione o mantenimento del bollettino; le modalità dell'elezione del nuovo Consiglio federale.

Si votarono pure alcune modificazioni allo statuto circa la votazione e l'espulsione dei soci.

Vivi tumulti furono provocati da alcune dichiarazioni di auto difesa volute fare dall'Orsano, accusato di aver ricevuto illeciti sussidi da Nasi.

La chiusura

Una protesta per gli eccidi

Nella seduta pom. il presidente comunista che la Commissione per la tattica elettorale è stata costituita coi professori Barbagnani, Conto, Conti, Mandolfo, Ferrarini di Roma, Napoli, Bologna, Ferrara, Firenze, obbedendo a criteri politici e topografici.

La mozione a favore della laicità delle scuole e di una intesa con l'Associazione del Libero Pensiero, fu approvata.

Quella contro l'ammissione degli ecclesiastici a insegnare nelle pubbliche scuole fu respinta.

Una di protesta contro i recenti eccidi di Buggerru e di Castelluzzo, fu approvata.

Indi il presidente Kirner salutò i

congressisti e il Comitato ordinatore del Congresso.

Il presidente di questo, prof. Della Giovanna, ringraziò e dichiarò che se ieri votò con la minoranza, contro l'orientamento politico democratico, non uscirà per questo dalla Federazione, alla quale continuerà a prestare l'opera sua. — Fu salutato da grandi applausi. Così fu chiuso il Congresso.

I decreti di proroga

del trattato di commercio con l'Austria. Un'ordinanza imperiale pubblicata dalla *Wiener Zeitung* apprende il Governo a regolari, mediante decreto, i rapporti commerciali coll'Italia.

Le dogane ebbero ordine di mantenere lo stato quo nel commercio con l'Italia tra il 1° e il 15 ottobre.

D'altra parte la *Gazzetta Ufficiale* italiana pubblica il seguente R. decreto: Vista la Legge 8 luglio 1904, numero 364, con la quale il Governo del Re fu autorizzato ad applicare provvisoriamente il trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria, sentito il Consiglio dei ministri, sulla proposta del nostro Ministro segretario di Stato per gli affari esteri abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il vigente regime concernente i rapporti di commercio e navigazione con l'Austria-Ungheria, determinati col nostro decreto 31 dicembre 1903, N. 511, è prorogato fino al 14 ottobre 1904. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo di Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti l'ordine di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1904.

Vittorio Emanuele, Giolitti, Tironi, Luigi Luzzatti, Rava.

La proroga degli esami a direttore didattico

Il ministro Orlando ha inviato telegraficamente notizia a tutti i provveditori agli studi che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di diploma per direttore didattico è prorogato a tutto il 15 ottobre.

Gli incaricamenti con la relazione sulla carriera scolastica di ciascuna aspirante dovranno dai provveditori essere trasmessi al Ministero non più tardi del 31 corrente.

Un discorso del ministro Rava sull'opera di Giolitti

Ieri a Vergato gli elettori del ministro Rava gli offrirono un banchetto a cui intervennero il Sindaco e le Autorità.

E il ministro Rava pronunciò un applaudito discorso sull'opera di Giolitti, rilevando i suoi meriti a proposito di molte leggi e riforme, specialmente operate ed assicurazioni popolari, sui trattati di commercio, sulle forze idrauliche. Notevole questo passo:

« Il Governo cominciò una politica nuova, considerò il lavoro con diritto uguale al capitale, ne cercò le desiderate armonie, tutelando sempre la libertà delle parti in contesa ».

Due monumenti a Umberto I°

Ieri a Calabritto, alla presenza del prefetto di Avellino e dell'autorità, si è inaugurato un monumento ad Umberto I°, a spese del cittadino di Calabritto sig. Alfonso Monaco, residente in America.

A Fuscochio si scopre, il busto di Umberto I°, dono ed opera del prof. Formigli, presenti il Conte di Torino, accolto da un'entusiastica dimostrazione della popolazione, il deputato Guicciardini, l'on. Morelli, sottosegretario di Stato, il sindaco di Firenze ed altre autorità.

Il disastro ferroviario di Marino

Come avvenne l'urto

La macchina issata scappare dal macchinista Teb non poteva essere fermata lungo la corsa, malgrado gli avvisi dati alle prossime stazioni di Castel Gandolfo e Marino; questi giungevano mentre la locomotiva passava a grande velocità, essendo la caldaia in pressione ed il regolatore aperto, favorita dalla pendenza della strada.

L'allarme fu dato alla stazione di Roma dove era partito il treno per i Castelli: carico di passeggeri.

Era un accorrere di persone alle stazioni di Albano e Marino piangendo sulla sorte dei loro cari.

Fortunatamente il disastro fu minore di quanto si temeva.

Il treno da Roma procedendo lentamente incontrò la locomotiva nella curva di Ponte Paolo.

L'urto fu tremendo. Un viaggiatore narra che il treno sembrò arrestarsi bruscamente, poscia sembrò che i vagoni sollevassero continui fragori; gli sportelli si scrocciarono, i vetri si ruppero ed i fummi si sparsero.

Dopo un momento di silenzio tragico si udirono altissime grida. I viaggiatori uscivano dai vagoni maconci ma tutti in condizione di poter proseguire a piedi fino alla prossima stazione di Marino.

L'arresto del macchinista

E ieri sera è stato arrestato il macchinista Napoleone Teb da Rimini, colpevole di essersi allontanato dalla locomotiva, che ha abbandonata nelle mani di un inesperto manovale.

I funerali delle due vittime

Domani dopo mezzogiorno i due ferrovieri vittime dello scontro, su cui furono eseguita l'autopsia, saranno trasportati a Roma, ove saranno rese loro solenni onoranze.

Per la riduzione della tariffa di trasporto sui vini

In seguito all'adesione del trattato di commercio e di navigazione con l'Austria il Governo ha preso accordi con la Società di navigazione che esercitano linee sussidiate dallo Stato allo scopo di rivedere alcune tariffe, riducendo in special modo quella dei vini.

Si assicura che per sollevare le condizioni delle regioni vinicole meridionali verranno studiate altre delle proposte relative a linee piramonte commerciali.

Nell'estremo Oriente

UNA GRANDE BATTAGLIA IN VISTA

Il « Petit Parisien » ha da Pietroburgo: Si afferma che il granduca Mi-

Interessi e cronache provinciali

Consiglio Sanitario Provinciale

Il mercato dei suini sospeso

Sabato, in seduta urgente, convocato il Consiglio Provinciale Sanitario, deliberava:

I. di sospendere i mercati di suini causa malattie infettive nei mesi di tutti i Comuni dei distretti di Udine, Cividale, Codroipo, S. Daniele, Tarcento e Arterga;

II. nomina della Commissione per esaminare i titoli dei medici concorrenti a due posti in comune di Udine. Nominati: avv. prof. P. Pennato, avv. dott. L. Rieppi, avv. dott. G. Pittotti, prof. avv. F. Celotti e avv. dott. Frattini;

III. dichiarato doveri stabilire due posti di medico invece di uno ad Ovaro e a Majano, e due di levatrice a Prata di Fordenone.

IV. dichiarata obbligatoria la costruzione di un acquedotto in tubatura metallica a Minna di Ovaro, e l'impianto di pompe abissine per l'acqua potabile a Brugnera.

ANCORA PER FATTO PERSONALE

S. Daniele, 1. ottobre. Egregio Sig. Direttore.

L'eroinismo dell'anonimo autore (ed anche anonimi autori) dell'articolo del *Giornale di Udine* ha procurato uno spiacevole incidente.

Il maestro sig. Carlo Cosmi in una lettera pubblicata sulla *Patria* di oggi protesta per la mia dichiarazione credendo che l'allusione « colui che si nasconde sotto la falsa sigla e il rispettivo padrone ai cui ordini scrive » sia a lui diretta.

Dichiaro che nemmeno per la mente m'è passato il dubbio che il sig. Cosmi sia l'autore del totonesco articolo. Il vero e coraggioso eroe non s'è ancora fatto vivo!

Qual prova migliore che padrone e scrivente hanno agito disonestamente? Sussì e mi oroda coi massimo rispetto

Gaetano Biasutti.

Cividale, 2. — Il « Faust »

Ieri sera ebbe luogo la serata d'opera del basso cav. Contia. La rappresentazione era fuori di abbonamento; ma per dimostrare ancora una volta le sue simpatie, il pubblico accorse numeroso, a festeggiare il serenate, più di qualunque altra sera. Infatti il cav. Contia fu festeggiatissimo.

chiale Nikolajevitch che lo czar voleva destinare come ispettore generale del l'esercito in Manciuria avrebbe declinato questa missione perchè non crede di avere tutte le qualità richieste per questo importante impiego.

Lo stato maggiore conferma che le operazioni preliminari per una grande battaglia a Mukden sono fatte. Si crede che una battaglia sarà avuta entro 10 giorni. Informazioni giunte qui fanno prevedere una grande battaglia a Tien Lung fra poco.

Calidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 8 ottobre S. Candido. Questo santo martire è specialmente commemorato a Roma. Ai tempi di Decio e Valeriano ebbe il martirio.

Memoranda storiche

Il temporal dominio dei Patriarchi

3 ottobre 921 — Siamo in epoca remota. La chiesa Aquileiese doveva il suo ingrandimento a quelle tante concessioni di feudi, di feudi e di privilegi che con profusa liberalità propria di quei tempi — ripieni insieme di vizi e di religione — le fecero gli imperatori franchi ed alemanni (i quali dopo dei romani, dei goti, e dei longobardi; signoreggiavano queste nostre contrade) come pure altri ragguardevoli personaggi.

Sono a ricordarsi le concessioni (due) di Carlo Magno la prima a Paolino patriarca (776) l'altra a Massenzio (811) quella di Berengario in favore di Federigo patriarca, cui donò il castello di Pozzuolo non lungi da Udine con un miglio di territorio all'intorno (primo indizio o almeno il più certo del temporale dominio dei patriarchi presso noi) con molti altri beni ed effettivi particolari — Ciò avvenne il 3 ottobre 921 (De Realdis. Il patriarcato di Aquileja, p. 2).

(Ciconi e Cecconi Bonaffons indicano il 6 ottobre invece del 3)

Contin fece gustare la sua voce sinfatica, ben timbrata, perfettamente intonata e spiegata con molta anima, con anima da vero artista.

Venne regalato di un bellissimo servizio da viaggio, dono dell'Impresa Bolzico, e da un ricco cestino d'argento ornato, dono della Presidenza del Teatro.

La signora Natalia Tatina piange sempre più.

Il tenore Bianchi Previ soggioga per la potenza drammatica che imprime alla frase e per l'arte squisitissima che possiede, di cui fa proprio sfoggio.

Nella gerarchia dei tenori, rivestirà uno dei migliori.

Tutti gli altri artisti bellissimo. Così i cori e l'orchestra.

Questa sera serata d'onore del tenore Bianchi Previ che si farà gustare « Una furtiva lacrima » dell' *Esir di Amore*.

Domani, riposo.

Martedì serata d'onore del maestro prof. Francesco Giarda (ultima rappresentazione della stagione).

L'orchestra, fra il secondo e terzo atto, eseguirà:

a) Romanza senza parole per soli archi ed armonium.

b) Inno marcia per grande orchestra, composti per l'occasione dal maestro prof. Francesco Giarda.

E poi si chiude con gratissimi ricordi, questa felice stagione d'opera.

Giardino infantile. — Dal 10 al 15 corr. mese e dalle ore 9 alle 12, nel locale delle scuole elementari, in piazza XX Settembre, sarà aperta l'inscrizione degli allievi per l'ammissione al « Giardino infantile ».

Alla musica, in piazza Paolo Diacono, assisteva questa sera molto pubblico. Il programma venne eseguito lodevolmente.

Paluzza, 1. — La frana di Timau. — Nel passato agosto sul paese di Timau imperverò un improvviso e terribile subfrago che diede origine, sopra l'abitato di mezzo ad una poderosa e pericolosa colata di fango, mescolata a macigni e ad acqua, che, soverchi di diversi appezzamenti di terreno coltivato, compromettendo l'incolumità della casa sottostanti che sopportarono l'urto terribile, parte interrandosi, ed arrivando ad ostruire il passaggio nella strada.

La lagrazione del doso sottoposto della montagna che per la pioggia produsse lo smottamento di questo grande volume di materiali, era minaccia seriamente il paese per altre eventuali colate di ghiaie ed acqua. Perciò invitato dal Comune, fu oggi qui l'egregio ing. cav. G. B. Rizzani che accompa-

gnato dal nostro sindaco cav. Brunel fu a visitare il luogo del disastro.

Scopo del sopralluogo si è di preparare un progetto urgente di ostruzione al torrente, regolando lo scario del materia e nel suo canale naturale, da dove, per i continui restringimenti a scopo di coltivazione per opera degli abitanti, aveva deviato il corso irrompendo attraverso il paese.

E' da consigliare ai frazionati di Timau, proibendo anzi se del caso, di non scavare del materiali da costruzione in quei paraggi, impedendo nuovi smottamenti di terreno, per non pregiudicare seriamente la sicurezza dell'abitato.

E su questo punto è opportuno ricordare che la causa di una formidabile alluvione avvenuta il 27 ottobre 1789, fu l'invaso il vecchio villaggio da ghiaie e macigni che lo distrussero in parte, obbligando gli abitanti in seguito a tale disastro a mutare la loro sede ed assumere l'attuale sulle falde del monte « Croca » o « Pizzo di Timau » alla sinistra del rivo Monte Croca.

Paluzza, 1. — Un Comune splendido. — In questi paesi, come d'altronde credo dappertutto, i pompieri volontari organizzati che accorrono negli incendi vengono gratificati dal Comune ove accade il sinistro in proporzione dell'opera prestata per l'estinzione ed alle volte anche avendo riguardo ai danni scongiurati. A questa buona e giusta costanza fa eccezione, però, uno dei più ricchi Comuni della Carzia, quello di Satrio, che avuto bisogno dei pompieri dei paesi circostanti, in un caso gravissimo. Dopo un anno, risponde che loda l'opera loro, ma che per qualunque gratificazione (a quei poveri diavoli che in mezzo ai pericoli contidati sacrificarono una notte ininterrotta del giorno successivo) fa appello... ai sentimenti di filantropia, degli accorsi, perché pare che lui non possa né debba conoscere né filantropia né riconoscenza... a fatti. Qualunque commento è superfluo, ma resta la morale, che beneficare l'ingrato torna lo stesso che profumare un morto.

2 ottobre — Consorzio stradale.

Finalmente la G. P. A. ha posto fine al suo giudizio all'incresciosa vertenza sorta in seno al Consorzio nella questione della strada delle Acquevie.

Nell'ultima sua seduta deliberava di far obbligo al Consorzio di far eseguire i lavori della strada ritenuti come d'onore al Consorzio per la manutenzione; nello stesso tempo fa obbligo d'iniziare subito le pratiche e far la domanda al Governò del Re per ottenere il sussidio a termini della legge 8 luglio 1904: d'invitare i Comuni a stanziare le somme necessarie con incarico al Prefetto di farie entrare nel bilancio 1905 ed in caso diverso ordinare d'ufficio.

Buio, 30. (rit.). Interessi comunali.

Ho letto sulla *Patria del Friuli* un articolo che riguarda il nostro Comune. Nel suo complesso lo approvo, ma mi permette fare delle aggiunte ed osservazioni. I nostri amministratori, per usare una frase dell'articolista, intendono coll'acquisto Barnaba di aver fatto un buon affare, ed in questo hanno ragione, perché comodo è il palazzo, area fabbricabile da rivendere, comoda di aprire nuove strade, posto per le scuole e tante belle cose.

Poio in questi termini l'affare fu accettato da tutti i consiglieri e cioè tanto da quelli votati alla assoluta economia, i quali credevano con ciò a tutto provvisto, come da quelli che ritenevano grandi i bisogni del Comune per secondare un movimento verso il bene. Resta però sempre la domanda di affare, cosa non di natura amministrativa ma puramente commerciale.

Il Comune non deve compiere uno stabile per rivendere ed affittare, quando per questo deve ricorrere dei debiti. L'ente Comune deve pensare ai soli propri bisogni, e nell'acquisto Barnaba trova solo il posto per fare scuole in locali rustici da demolirli.

Il Sindaco da bravo commerciante vedrà da lontano i buoni affari, ma per carità non mi porti il Comune in questi impacci!

Col suo principio di non far debiti come provveda egli a far scuola, aprire nuove strade, anche dove non occorrono, perché l'affare porta coal, abbassare piazze e che so io?

Lo vedo spase sopra spase, e che in tanto si paga quaranta e più mila lire, e si provvede a nulla per i miei cari comunali, ma una comoda casa di abitazione.

A proposito del nostro sindaco commerciante, ne sento una di nuova: perdeva lite in sede amministrativa fra i Comuni di Osoppo e Buja per la sussistenza del mercato di ottobre.

9. Esercizio con banderuola accompagnato dal canto «La Patria».

I ritardi dei treni

e le proteste del pubblico veneziano

Una constatazione: l'Adriatica, con lodevole zelo, si mantiene al di là dei famosi 28 minuti di ritardo.

Sabato eran 63 e ieri 52. Ma non solo a natural morte — ad Udine ma anche a Venezia i diritti, gli omnibus, specialmente alla sera, hanno 40 minuti ed anche un'ora di ritardo.

Onde un gruppo di cittadini veneziani ha mandato all'on. Tedesco questo telegramma di protesta:

«Dopo due mesi di continui ingiustificati scandali ritardi Mestre-Udine e Mestre-Padova causati da abituale enorme ritardo treno Bologna per il quale imponesse strano rispetto un'ora esaurita pazienza e giustamente esasperati rivolgeremo direttamente espostione vostra onde intervenga una autorità con immediato provvedimento.

Noti vostra Società questi ritardi riportano cittadini stanchi lavoro giornaliero, ornanti loro fam. e ingenuamente fidarsi convenienza Società ferroviaria dimenticando invece loro dovere e nostri diritti».

Il "Crociato"

si lagna delle tante e grosse grondaie che scendono le acque nei marzapiedi di via Grizzano.

Conveniamo del Crociato dell'impoverimento, ma osserviamo che non può venir tolto che obla costruzione della obliqua. E se il Crociato fosse più obiettivo e sereno, dovrebbe ricordarci che 15 giorni fa, in Consiglio comunale, l'assessore Pigo assicurava che tra i primi lavori d'importanza che farà la Giunta sarà appunto la chiavica di Grizzano.

Soggiungiamo poi che v'è un tale articolo di legge in forza del quale non si possono obbligare i proprietari di case a togliere simili inconvenienti ove manchi la chiavica.

La costituzione della Società tra gli uscieri del conciliatore. Scarso fu il numero di intervenuti alla riunione promossa dal Topo di Venezia per fondare l'Associazione.

Il Comitato direttivo della neo-società è così composto: Antonio Grinovero, Arturo Negri, Luigi Sommezzeg, Giuseppe Cargnelli, Luigi Grossani.

Un contadino erede della madre contessa. Un contadino nato all'ospizio esposti, ora avanzato in età, è stato nominato erede della sostanza di una ricca contessa che l'aveva dato alla luce nel '34 a Parigi e fatto poi accompagnare a questo ospizio.

La sostanza, consistente in immobili situati a Parigi, ammonta a L. 90.000; e il contadino è figlio degli amori della contessa con un ufficiale.

Alla Cooperativa Consumo dei Rizzzi. Ieri ebbe luogo l'Assemblea generale. Furono eletti sindaci Fabio Manfellotto, Pietro de Cillis, Luigi Geretti, supplenti Barico Rizzzi e Attilio Betuzzini.

E probiviri: Giovanni Ellero, Enrico Degani, Giovanni Dotti, Cosattini, Attilio de Poli, Arturo Bosetti, Lucrezia Rizzzi, Luigi Tirau.

L'illuminazione pubblica. Da questa sera, dunque, avremo il servizio d'illuminazione pubblica fatto dalle officine municipali, a luce elettrica e a gas.

Vedremo l'effetto, e l'impressione che ne avrà la cittadinanza, al confronto col servizio della ditta Malignani, il quale (il servizio, non il signor Malignani) sembrava in queste ultime sere, ad osservazione di alcuni, aver aumentato d'intensità.

I poeti, del resto, dicono che è così anche coi raggi del sole: al tramonto sembrano più belli... per farsi rimpiangere.

Trattenimento al Circolo Verdi. La sera di giovedì 6 corr., alle ore 21, avrà luogo in questo Circolo un variato trattenimento musicale, vocale e strumentale.

La Direzione, certa di far cosa grata ai soci, si è procurata l'adesione dei canzonettisti napoletani Giuseppe d'Arienzo, che gentilmente si presta a rendere più brillante il trattenimento.

Badolo all'Eritrea. Il concittadino Igino Badolo, tenente di vascello, accusato dall'insubietta Chiesi-Trivelli di avere assassinato cinque capi tribù di Marea è partito per l'Eritrea dove lo attende il giudizio della Corte dell'Asmara.

CRONACHE e COMMENTI

Una bella discussione

Assistendo alla discussione magnifica per fermezza ed elevatezza di intendimenti — svoltasi nel nostro Consiglio comunale a proposito del problema dell'infanzia abbandonata, ho sentito vibrare nell'anima un senso di soddisfazione e — mi si perdoni — di orgoglio professionale; come ben raro accade in questa nostra sconfortata vita di lavoro che così sovente ci appare sterile e vano.

Perché è appunto da questo ventiduenno d'idee che è il giornale che fu gettato il seme di queste belle e feconde discussioni.

Ricordo. Fu la Libertà che, prima, levò in Padova il grido: in Padova generosa ove la grande anima di De Giovanni trovò il terreno per un avvenire generale della «Lotta contro la tubercolosi» — ove tante belle e forti opere di beneficenza sociale si espandono — ove un'altra grande anima, la signora Stefania Omboni, con spostolico fervore bandisce, con l'esempio di tutta una vita nobilissimamente devota alla santa idea, la parola della redenzione dell'infanzia.

Il giornale raccolse il grido dell'angelica anima angustata per le necessità dell'opera sua, invocando il contributo del Comune; rilevò come la Padova e ovunque a siffatte iniziative non bastano le forze della carità privata, come — entro certi confini — si imponga il dovere del assistitore intervenuto comune; ma come — in più vasto ambito — per l'importanza sociale di quest'opera, s'imponga l'intervento dello Stato: integratore e coordinatore. Ed assicurava che Padova si facesse studiosa del problema; e iniziativa di un movimento solidale per ottenere il doveroso interessamento dello Stato.

Alla modesta voce del giornale si aggiunse tutto quello, autorevole, di egregi uomini conigliari, fra cui quella — ascoltata — del prof. Francesco Tarri; una cara simpatica figura di patriota e di liberale antico ed immutato, che ha molti punti di rassomiglianza con quella del nostro Pier Bonini.

E l'argomento ebbe, anche nel Consiglio padovano, nell'orgoglio di eletta ma discussione e di nobili consensi.

Che se la discussione concluse — come notarono gli oratori isuriani — in un voto piuttosto platonico, ciò non toglie che l'appello in esso rivolto al Comune possa essere buon seme, almeno di propaganda, di studio, di utile riavveglio; sia pure merco un nobile consorzio di idee, come si videra fra noi.

E però caro ne richiamo all'anima il ricordo.

E una discussione... viceversa.

Un biglietto di «Un lettore affezionato e curioso» (testuale) ci esprime, non senza una punta ironica, la sua meraviglia per non aver potuto capire se il Fruiti, nell'interpellanza DeLussis e colleghi, sia con gli interpellanti o con l'assessore Comelli.

Prima di tutto, una tiratina d'orecchio al signor «Lettore affezionato e curioso»; e, ma malignato? esandio: — Mi dica, mo', quando mai ci ha veduto tacere, o non che direttamente, esprimere, anche in disiduo con amici, o rarissimi, la nostra opinione, tranquillamente derivata dalla logica della scienza e delle tradizioni? —

Nel numero di sabato non ci parve opportuno togliere spazio al notiziario per darlo alle chiacchiere... delle quali probabilmente troppi altri «Lettori» hanno piena le tasche; ecco tutto.

Del resto, la nostra opinione non mancò mai di esprimere nettamente a parecchi amici; ed anche a qualcuno degli egregi interpellanti, prima della seduta: per nulla consentanea con quella degli interpellanti stessi.

E ne accennai qui brevemente due ragioni.

I. — nel campo dei principii, a mio modesto avviso, la questione va posta in questi termini: la rappresentanza comunale non deve aderire né partecipare comunque a manifestazioni contrarie ai principii e al programma per quali ebbe il mandato.

Ora, a me non pare si possa reggere nevolmente rinvocare tale abdicazione di principii e di programma, tale adesione e partecipazione, nella concessione provvisoria fatta dall'assessore Comelli.

A me pare che nella concessione di un locale civico per riunioni private si ravvisi solo l'applicazione equa di una consuetudine — se di dovere o di cortesia non saprei ora stabilire, ma consuetudine certo — del Comune verso i cittadini.

II. — I cittadini e comunisti perdono forse i diritti inerenti, innanzi al Comune, quando sono clericali, o preti in gonnella e tricorno... esandio? Non sono dunque più cittadini e comunisti, gli udinesi clericali, i preti udinesi? Non hanno i diritti del cittadino? Sono forse fuori della legge, sono

gente bandita, scomunicata dalla amministrazione municipale?

Saremo forse noi libertari, — noi combattenti ogni giorno per tutte le libertà — noi, fautori del libero pensiero — noi, che aborriamo ogni sudditanza: autoritario sulle coscienze — che proclameremo siffatte bestemmie contro la libertà e contro il diritto nuovo, conquistato dalla nostra bandiera?

A me — che non credo e non spero e non spero mai di essere in odore di santità spdo. il Crociato — che fui sempre veduto in prima fila, non mi te avversario, ai clericali e alle fraterie — a me pare che tu, no, assolutamente no!

Combattiamoli, opponendo, vigile e saggia opera; contrastiamone il nefasto dominio; ma con armi leali, sotto la tutela delle stesse libertà; coi nostri, non coi loro metodi e sistemi!

E questo mi pare anche pensiero e proposito di vero implacabile nemico.

Perché nella libertà, nostra luce e gioia: è gloria, vedo il gran sole che disperderà e distruggerà tutta coltosa efflorescenza superstita del Medio Evo; mentre ogni nostra esultanza le è tanto, buon: come artificiale.

Questa la mia armodesta ma arciocovinta opinione.

IL COMMENTATORE.

Società tipografica Udinese. Per mancanza del numero legale, l'Assemblea di ieri non ebbe luogo; sarà convocata fra giorni.

Concerto in Via Prachiuso. Sabato sera nell'osteria all'ingoga Al Trionfo, ebbe luogo un concerto strumentale. Molto pubblico accorse ad udire e rimase soddisfattissimo.

L'iniziativa è merito del sig. Vittorio Pianzù.

L'orchestra era diretta dal sig. Giuseppe Nuzzi, suonatori i signori: D. Zannoni, L. Bassi, O. Palazzi, A. Gabaglio, Soverigo e G. Cremaschi. Riuscitissima la festività che lasciò in tutti il desiderio di passare altre sere in così geniale e cara riunione.

Un grave accidente. Ieri verso il mezzogiorno il sarto Agostino Lorenzo passando per portici di via Paolo Cancelli posò sbadatamente il piede su una buccia cadendo in male modo.

Portato subito all'ospedale, a braccia gli venne riconosciuta la frattura della gamba destra.

Lo sfortunato Agostino avrà per un mese di letto.

Cuina economica. Lo smaro o dello scorso mese diede il risultato seguente: Minestre 4508, ossi maiale 118, carne 484, vino 671, formaggio 111, verdura 535, latte 183. Totale n. 10039

Pugni. Il vigile Lupazzi ebbe un bel da fare ieri in via Aquileia a calmare un venditore di castagne e tre furiosi triestini, i quali dopo un breve diverbio cominciarono a scambiarsi sottomani pugni. — Ma, merco il provvido intervento, la cosa finì lì.

Bolettino meteorologico UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 180 — sul suolo m. 20 Ieri 3: bello. Temperat. mas. 22.2 Minima 9.7 Media: 15.485 Acqua cad. mm. Oggi 3 ottobre ore 8: Termometro 14.7 Min. aper. notte 7.4 Barometro 755 Stato amos: bello Vento: E. Pross.: stazionaria

FICCOLA POSTA C. F. Fordenodo: grazie, ottimo; a domani. Corrip., Paluzza: grazie; ricambio cordiale dei cortesi sentimenti; pubblicheremo.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Table with 5 columns: City, 41, 82, 39, 67, 32. Rows: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Advertisement for OLI SASSO featuring an illustration of a woman and text: OLI SASSO, OLI d'Olive per Famiglia, Coopertive ed Albergn. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

RAPPRESENTANTI

Cercasi per ogni principale città d'Italia (escluso Milano, Genova, Napoli, Catania) un rappresentante per una Casa in prodotti chimici-farmacologici e specialità mediche. E' inuit le presentare domanda se non con ottime referenze e conoscenza tanto della classe medica quanto di quella dei farmacisti e grossisti.

Indirizzare la domanda a la Ditta A. D. G., fermo posta, Bologna.

Raccomandiamo

ai genitori, tutt'ora indocili nell'immamente scelta di un Istituto — che offre le migliori garanzie di una educazione veramente seria e completa per i loro figliuoli — di chiedere il programma al rinomatissimo e più volte premiato Collegio Convitto Comunale di Castiglione delle Stiviere, dove sono ottime Scuole secondarie paragonate, una Scuola Pratica di Agricoltura e di Commercio, Corsi speciali accelerati, ecc.; il trattamento è familiare, la retta modica, eccellenti le condizioni climatologiche ed igieniche.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 300 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Lucia XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessione per l'Italia: A. V. RADDO - Udine.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Pedrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposolfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Falso China Rabarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

LA DITTA

G. MUZZATTI MAGISTRIS e C. di UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti degli scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, ossicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

“CHIC PARISIEN”, - UDINE

Premiato Laboratorio

Pelliccerie e Maglierie

Esclusiva Rappresentanza

LODEN DAL BRUN - SCHIO

Tipo reclam: Mantellina impermeabile a ruota per bambini con cappuccio staccabile L. 8.50 «Loden Sport» (uomo) da L. 15.— a L. 24.—

(Chiedere Catalogo per confezioni Loden. Signora presso il Chic Parisien)

MAGLIERIE IGIENICHE HERION

FRUMENTI da SEMINA

Presso i Molini sul Ledra (Stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da semina. Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grana assolutamente uniforme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitezza della semente, tanto più che il premio da corrispondere viene tenuto in misura assai limitata.

G. MUZZATTI MAGISTRIS e C.

GOZZO. Promuto liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serafini - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Merotonovo, 4

all'INSUPERABILE TINTURA INFANTANEA. Prescritta con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903. Deposito presso il Signor LODOVICO RE Parrochiera - Via Gaspare Manin - Udine.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicietto e Macchino da Cuore Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniela Manin, N. 10 Rubrica utile v. quarta pagina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



Borgetta, o calvi! - Al grido del portento
Chi'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gli infelici e cinto a canto
Sperando in una pronta guarigione.
Per te, bella ditta, all'umano sguardo
Gambirano tante palle da bigliardo.

E del pieno e dal monte in tutta fretta
E' affannosa gli infelici a giunger presto!
Chi corre a piè, chi vota in bicicletta
Ed a felloso inver quel chi è più lento,
E accoster può il ministro di Migone
Che in alta tema il magico fiascone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria ai deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incornati;
E gli uomini affitti hanno il contento
Di vedersi ammirar l'ohor del mento.

Scorge da tutti i peiti un grido solo,
Da tutti i cor s'elava un solo canto:
Gloria in eterno a chi del nostro duolo
Consolator si fu e del nostro plantsio!
Gloria a chi ci donò la guarigione,
Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodore ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Garvasotti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la **Marca Gallo**
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricino-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sofamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Fedova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il mio preparato Fosfo-Stricino-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al signor per Nevralgia o per esaurimento nervoso. Non lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.
P.S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'Autore **F. Del Lupo**, Ricola Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessati Angelo Fabris e V. Baltrams.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati medici illustri e primarii Prof. Pivetta e Consiglio, Superviro di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da esaurimento, come: Nevralgia, Sposastera, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolore o debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Mivralgia, Cefalalgia, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrolitica TAUMA

dal prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Souise, Carito, Romano, Fede, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche usate ed altro curative dannose.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro. Costa solo L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 255 E.
Opuscolo gratis - Consulto gratuiti.
Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 4.20	D. 8.35	D. 4.45	7.43
A. 8.20	C. 13.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	D. 14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	D. 17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	D. 22.35	G. 13.37	23.25
D. 20.23	D. 23.05	M. 23.30	4.20

da Udine a Pontebb... da Pontebb a Udine

O. 6.17 9.10 O. 4.50 7.38
D. 7.58 9.55 D. 8.28 11.00
O. 10.35 13.39 O. 14.39 17.08
D. 17.35 20.45 O. 18.55 19.40
O. 17.12 19.10 D. 18.39 20.05

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

O. 5.25 8.25 D. 8.25 11.05
O. 8.00 11.25 M. 9.00 12.50
M. 15.42 19.45 O. 16.40 20.00
D. 17.25 20.38 M. 21.25 7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 5.54 8.21 M. 18.35 7.02
M. 9.5 8.32 M. 9.45 10.10
M. 11.40 13.07 M. 12.35 13.05
M. 18.05 16.37 M. 17.15 17.46
M. 21.45 22.13 M. 22.20 22.50

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

A. 9.25 10.05 O. 9.22 9.02
O. 14.31 15.16 O. 13.10 13.55
O. 18.37 19.20 O. 20.15 20.53

da Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa

O. 9.15 10.03 O. 10.10 9.53
M. 14.35 15.27 M. 13.10 14.00
O. 18.40 19.30 O. 17.23 18.10

Udine S. Giorgio Venezia

M. 7.10 D. 8.04 10.00
M. 13.16 M. 14.15 18.20
M. 17.58 D. 18.57 21.30
M. 19.25 20.34

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.25, a Bologna alle 12.45, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia S. Giorgio Udine

M. 8.10 9.58
(**) O. 7.00 M. 9.10 9.58
M. 10.25 M. 14.50 15.50
M. 17.50 M. 17.50 18.48
D. 18.50 M. 20.35 21.30

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 1 ottobre 1904.

RENDITA 5%	108 85
RENDITA 4%	101 98
RENDITA 3%	73 25

Banca d'Italia 1121 25
Ferrovia Meridionale 738 50
Mediterranea 458 50
Società Veneta 192

Obbligazioni:
Ferrovia Udine-Pontebb. 507
Meridionale 355 25
Mediterranea 506
Italiano 3 258 75
Cassa di Roma (4% ore) 504 50

Cartelle:
Fondazioni Banca Italia 4% 510 50
Cassa R. Milano 4% 510 50
Ist. Ital. Roma 4% 510 50
Idem 4% 517

Cambi (cheques - a vista):
Francia (oro) 100
Londra (sterline) 25 17
Germania (marcati) 123 43
Austria (corone) 105 08
Esterburgo (rubli) 205 85
Romania (lei) 94
New York (dollari) 5 14
Turchia (lire turche) 22 77

Borsa di Milano
settembre 25
Rend. 100 108.95
Id. fine mese 104.15
Id. 10.3 102.07
Id. 2.0 74.35
Banca Generale 32
Id. 4.1 112.4
Commerciale 79.50
Credito Ital. 618.50
Fer. Merid. 740
Mediterranea 455
Francia 100
Londra 25.10
Germania 123.50
Svizzera 100
Mar. Genit. 442
Fer. B. Ital. 507.75
Fond. Ita. 475
Ist. Ital. 510
Ist. Lomb. 510
Cof. Ven. 123.50
Obl. Mer. 307.50
Id. n. 2.0 85.00
Id. n. 4.0 32.00
Id. n. 1.0 188

Chiusura di Parigi
settembre 25
Serbia 4%
Argentina 1900 32.20
Id. 1895 100
Id. 5.0 95.50
Id. 4.0 81
Soc. Venet. 142
Rio Tinto
Credito Lyonn. 574
Metropolitain 736
Thomson Houv. 736
Saragozza 292
Nord Spagna 187
Autolous
Chartered 472
De Beers 202
Goldfields 182
Guduld
Rand Mines 287
Roodport
Village
Cape Copper
Robinson
Tharvis
Transvaal

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovechio - Cavour, 34.

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economico e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Ricciolina

era arricchita imperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annunci pubblicitari appesi a nuova sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Garvasotti in Mercatovechio.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) zelosa della paranza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Brevetti vendibili presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI in Udine, via della Prefettura N. 6.
Presso il parrucchiere Garvasotti in Mercatovechio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi